

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

II Domenica di Quaresima 25 Febbraio 2024

Gen 22,1-2.9.10-13.15-18 Sal 115 Rm 8,31-34

Vangelo: Mc 9,2-10

Questi è il Figlio mio, l'amato.

LETTERA ENCICLICA

FRATELLI TUTTI

DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE

209. Diversamente, non potrebbe forse succedere che i diritti umani fondamentali, oggi considerati insormontabili, vengano negati dai potenti di turno, dopo aver ottenuto il "consenso" di una popolazione addormentata e impaurita? E nemmeno sarebbe sufficiente un mero consenso tra i vari popoli, ugualmente manipolabile. Già abbiamo in abbondanza prove di tutto il bene che siamo capaci di compiere, però, al tempo stesso, dobbiamo riconoscere la capacità di distruzione che c'è in noi. L'individualismo indifferente e spietato in cui siamo caduti, non è anche il risultato della pigrizia nel ricercare i valori più alti, che vadano al di là dei bisogni momentanei? Al relativismo si somma il rischio che il potente o il più abile riesca a imporre una presunta verità. Invece, «di fronte alle norme morali che proibiscono il male intrinseco non ci sono privilegi né eccezioni per nessuno. Essere il padrone del mondo o l'ultimo "miserabile" sulla faccia della terra non fa alcuna differenza: davanti alle esigenze morali siamo tutti assolutamente uguali».

210. Quello che oggi ci accade, trascinandoci in una logica perversa e vuota, è che si verifica un'assimilazione dell'etica e della politica alla fisica. Non esistono il bene e il male in sé, ma solamente un calcolo di vantaggi e svantaggi. Lo spostamento della ragione morale ha per conseguenza che il diritto non può riferirsi a una concezione fondamentale di giustizia,

Calendario liturgico

LUN 26 Dn 9, 4-10; Sal.78; Lc 6, 36-38.

Ore 8 Santa Messa

MAR 27 Is 1, 10.16-20; Sal.49; Mt 23, 1-12.

Ore 8 Santa Messa

MER 28 Ger 18,18-20; Sal.30; Mt 20, 17-28.

Ore 8 Santa Messa

GIO 29 Ger 17, 5-10; Sal.1; Lc 16, 19-31.

Ore 8 Santa Messa

VEN 1 Gen 37, 3-4. 12-13. 17-28; Sal.104; Mt 21, 33-43. 45.

Ore 8 Santa Messa

SAB 2 Mic 7, 14-15. 18-20; Sal.102; Lc 15, 1-3. 11-32.

Ore 18 Santa Messa

DOM 3 **III Domenica di Quaresima**
Es 20, 1-17; Sal.18; 1 Cor 1, 22-25; Gv 2, 13-25.

Ore 8 Santa Messa

Ore 10 Santa Messa animata dai ragazzi di IV elementare
S.M. per Zambolin Angela, Agnese e
Tecchio Giuseppe
S.M. di anniversario di Melle Luigi, Giuseppe e
per i defunti delle famiglie Favino e Melle
S.M. per Lino e per i defunti delle famiglie
Ceretto e Castigliano

In questa settimana

VEN 1	Ore 17.30 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Via Crucis
DOM 3	Quarto incontro del corso per le coppie che vorranno ricevere il sacramento del Matrimoni Cristiano	

SABATO 2 MARZO dalle ore 16,00 alle ore 18,00

DOMENICA 3 MARZO dalle ore 9,00 alle ore 12,00

RACCOLTA per CENTRO VITA - SERMIG - ABAZIA DI SANTA FEDE - COTTOLENGO - CARITAS

Ci saranno **3 punti di raccolta** a **SALUGGIA** :

PORTICI DELLA CHIESA PARROCCHIALE -

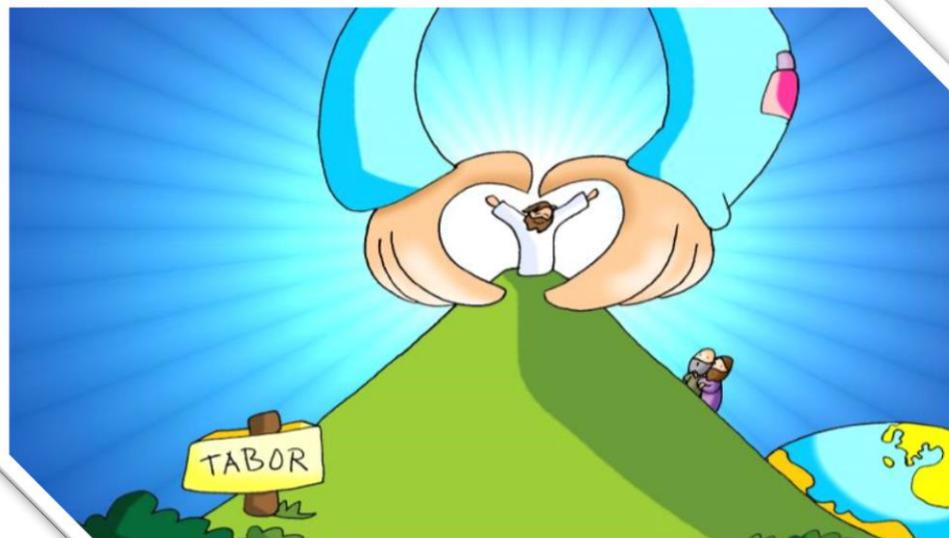
CHIESA DI S. BONAVENTURA - ANGOLO PIAZZA RUSSI DI ROMAGNA

dove i ragazzi con catechisti e animatori

accoglieranno ciò che, se lo desiderate, vorrete donare a favore di queste belle realtà.

Un ulteriore **punto di raccolta** a **S. ANTONINO**

NELLA PIAZZA ANTISTANTE LA CHIESA **LA DOMENICA DALLE 10,30 alle 12,30**



Ascolta

ma piuttosto diventa uno specchio delle idee dominanti. Entriamo qui in una degenerazione: un andare "livellando verso il basso" mediante un consenso superficiale e compromissorio. Così, in definitiva, la logica della forza trionfa.

Il consenso e la verità

211. In una società pluralista, il dialogo è la via più adatta per arrivare a riconoscere ciò che dev'essere sempre affermato e rispettato, e che va oltre il consenso occasionale. Parliamo di un dialogo che esige di essere arricchito e illuminato da ragioni, da argomenti razionali, da varietà di prospettive, da apporti di diversi saperi e punti di vista, e che non esclude la convinzione che è possibile giungere ad alcune verità fondamentali che devono e dovranno sempre essere sostenute.

Accettare che ci sono alcuni valori permanenti, benché non sia sempre facile riconoscerli, conferisce solidità e stabilità a un'etica sociale.

Anche quando li abbiamo riconosciuti e assunti grazie al dialogo e al consenso, vediamo che tali valori di base vanno al di là di ogni consenso, li riconosciamo come valori che trascendono i nostri contesti e mai negoziabili.

Potrà crescere la nostra comprensione del loro significato e della loro importanza – e in questo senso il consenso è una realtà dinamica – ma in sé stessi sono apprezzati come stabili per il loro significato intrinseco.

212. Se una certa cosa rimane sempre conveniente per il buon funzionamento della società, non è forse perché dietro ad essa c'è una verità perenne, che l'intelligenza può cogliere? Nella realtà stessa dell'essere umano e della società, nella loro natura intima, vi è una serie di strutture di base che sostengono il loro sviluppo e la loro sopravvivenza.

Da lì derivano determinate esigenze che si possono scoprire grazie al dialogo, anche se non sono costruite in senso stretto dal consenso. Il fatto che certe norme siano indispensabili per la vita sociale stessa è un indizio esterno di come esse siano qualcosa di intrinsecamente buono.

Di conseguenza, non è necessario contrapporre la convenienza sociale, il consenso, e la realtà di una verità obiettiva.

Tutt'e tre possono unirsi armoniosamente quando, attraverso il dialogo, le persone hanno il coraggio di andare fino in fondo a una questione.